

1 novembre 2021 15:38

San Francisco. Mercato della droga a cielo aperto. Un quartiere devastato dal fentanyldi [Redazione](#)

La capitale dell'alta tecnologia sta

affrontando un problema di droga senza precedenti che si cristallizza nel distretto di Tenderloin. Negli Stati Uniti, il bilancio delle vittime per overdose lo scorso anno ha raggiunto la cifra record di 93.000, con un aumento del 30% rispetto al 2019.

Da qualche parte in lontananza si sente una sirena. Il sole splende oggi sul maestoso municipio di San Francisco, un imponente edificio in granito dominato da una delle cupole più spettacolari al mondo. Di fronte, dall'altra parte di una spianata alberata, la Biblioteca Centrale della città e l'elegante Museo d'Arte Asiatica completano il cuore del Centro Civico, il quartiere del potere e della conoscenza nel centro di San Francisco.

Per qualche istante l'ambulanza sembra avvicinarsi. A giudicare dal volume della sua sirena, non è lontana adesso. Il veicolo alla fine appare all'angolo di Market Street e procede tra i senzatetto. Ce ne sono a decine, su questo tratto di strada, non lontano da un campo recintato allestito nel parcheggio tra la biblioteca e il museo, che è molto affollato. Il veicolo si ferma, le mani indicano una donna, senza vita in mezzo ad alcune cose, una borsa, un carrello della spesa. I soccorritori si mettono subito al lavoro per evitare il peggio.

Tenderloin, epicentro di una crisi nazionale della droga

Proprio nel centro della capitale high-tech, questa scena è tutt'altro che eccezionale. Sarebbe anche piuttosto banale, quasi quotidiana. Le ambulanze a volte arrivano in orario, a volte no. Il Civic Center e il vicino Tenderloin sono l'epicentro di una crisi che ha devastato gli Stati Uniti per diversi anni e che ora sta colpendo San Francisco frontalmente: la droga. Nel 2020, 712 persone sono morte per overdose nella vecchia città hippie, con un aumento del 60% rispetto al 2019. La situazione è brutale: nel 2017 sono stati registrati 222 decessi.

Il Paese si è reso conto dell'entità del problema intorno al 2015-2016, quando i decessi, a forza di aumentare, hanno superato la soglia dei 60.000 annui, tre volte di più rispetto al 2000. Ma gli sforzi intrapresi da allora, soprattutto contro la dipendenza da antidolorifici, sono insufficienti. Dopo la stabilizzazione, l'epidemia è ricominciata: l'anno scorso le overdose hanno causato la morte di 93.000 persone, con un aumento del 30% in un anno. Cocaina, metanfetamina, eroina e altri narcotici ora uccidono il doppio delle armi da fuoco (44.000 morti nel 2020, inclusi 24.000 suicidi).

Fentanyl, un potente oppioide sintetico

Il colpevole è noto. Il suo nome? Fentanyl, un potente oppioide sintetico sviluppato nel 1959 per i pazienti con malattie gravi e dolore cronico. Ora è la droga preferita dagli spacciatori e da molti dei loro clienti. È arrivato dieci anni fa nelle città dell'est del paese ed è apparso solo sulla costa occidentale più di recente. Ma lo compensa. "Nel 2016, 22 persone sono morte per overdose di fentanyl a San Francisco, il doppio rispetto al 2015", hanno lamentato i servizi sanitari della città all'inizio del 2020. Quest'anno, questi stessi servizi hanno già segnalato, a fine agosto, più di 328 vittime...

A San Francisco, il fentanyl è particolarmente sorprendente nelle strade di Tenderloin. I marciapiedi del quartiere - sette strade in un senso, sette strade nell'altro - sono disseminati di tende e bagagli di ogni genere, in mezzo ai quali gli spacciatori fanno i loro affari in pieno giorno. In queste tristi strade si incrociano due strade: quella dei senzatetto, problema ricorrente a San Francisco, ma esacerbato dall'impennata dei prezzi legata al boom dell'high-tech, e quella del fentanyl, facilmente accessibile.

Anche il prezzo della pandemia

È impossibile entrare nell'ufficio di Randy Shaw all'angolo tra Hyde Street e Golden Gate Avenue senza che vengano offerti, e ripetutamente, prodotti proibiti. È avvocato, attivista e, per necessità, storico di Tenderloin. Quarant'anni fa ha aperto lì la Tenderloin Housing Clinic, un'associazione che aiuta i senzatetto e coloro che rischiano di diventarlo.

"Tenderloin è sempre stato un quartiere di persone che vivono in difficoltà", spiega. Ma negli ultimi otto mesi è stato qualcos'altro. È un mercato della droga a cielo aperto. Il Covid ha accelerato le cose. Ci sono molti ristoranti qui in cui i lavoratori del municipio di San Francisco venivano a pranzo. Dall'inizio della pandemia, il municipio è stato chiuso. Anche i ristoranti sono vuoti, quindi, e il quartiere è diventato spettrale. I rivenditori si sono insediati, e anche i loro clienti."

L'avvocato incalza. Conosce la reputazione che ha sempre avuto questo quartiere a luci rosse della città portuale. Ha anche scritto un libro sull'argomento. Ma ha voluto credere nel cambiamento. "Un bellissimo edificio era appena stato costruito prima della pandemia, perfetto per ospitare nuove famiglie, classi medie e rivitalizzare queste strade... A causa del Covid è ancora vuoto", si lamenta.

"È un peccato, perché in questo quartiere c'era vita reale", aggiunge Carl Tennenbaum, un ex poliziotto cittadino, che pattugliava il quartiere a piedi negli anni '70. "Ci sono anche teatri a Tenderloin, sai. Ricordo persone ben vestite che camminavano per il quartiere."

Il Terzo Mondo nella Silicon Valley

Oggi, Tenderloin è meno di Broadway e più di un'area del terzo mondo piantata nel mezzo dell'area del centro della capitale miliardaria della Silicon Valley. Il distretto lascia sbalorditi i rari visitatori e sconvolge il comune e la polizia. Per ricollocare i senzatetto, la città sta cercando di acquistare hotel in diversi quartieri, chiusi anche a causa della pandemia. I proprietari generalmente vedono l'operazione favorevolmente; i loro vicini molto meno.

Va detto che la situazione di Tenderloin provoca paura e rifiuto. "Tenderloin è Mad Max, non ci metterò mai piede! Inoltre, vado il più raramente possibile in centro", dice con una smorfia Karen, che vive in una contea a nord della città, oltre il Golden Gate. Oltre alla droga, evoca l'igiene, la delinquenza... San Francisco ha sempre molto da offrire, ma altrove: alla periferia del Golden Gate Park, nelle strade di Haight-Ashbury, tra gli italiani di North Beach o lungo il Peaceful.

Contenere la crisi... in mancanza di meglio

In assenza di una soluzione a breve termine, il Comune sta cercando di limitare i danni. Da un lato, finanziando programmi per distribuire naxalone, un prodotto che consente alle persone di sopravvivere a un'overdose, somministrato attraverso il naso. Quest'estate abbiamo appreso che il naxalone era già stato somministrato più di 4.200 volte dall'inizio dell'anno...

D'altra parte, cercando di restringere il problema, all'inizio non te ne accorgi davvero. Ma con il passare dei giorni, le silhouette vestite di nero, affisse agli incroci e dotate di walkie-talkie, finiscono per farti capire. Con la loro presenza, i dipendenti della Ong Urban Alchemy, con cui la città ha un contratto, la definiscono, per contenere lacrime, una zona cuscinetto oltre il Centro Civico e Tenderloin.

Queste vedette sono generalmente uomini, spesso ex detenuti o senzatetto. Nelle prime ore del mattino raccolgono siringhe e rifiuti, puliscono, controllano le tende e si assicurano che strade e marciapiedi nella zona cuscinetto siano mantenuti sgombri. Per alcuni, Urban Alchemy è un utile rimedio a breve termine. Per altri, è una terribile scoperta di impotenza.

Fentanyl, una potente droga sintetica

Il fentanyl è un analgesico oppioide che è fino a 100 volte più potente della morfina. È stato sintetizzato nel 1959 ed è prescritto per il dolore cronico grave e il trattamento del dolore in malattie gravi (cancro, ecc.).

Per i trafficanti, il fentanyl illegale ha il vantaggio di essere più economico dell'eroina o della cocaina, ad esempio. Viene quindi miscelato con questi farmaci senza che il tossicodipendente venga informato del dosaggio, il che aumenta il rischio di overdose. Fenomeno più recente, il fentanyl viene venduto nella sua versione originale per le

strade del Nord America.

Secondo la DEA, l'agenzia federale antidroga degli Stati Uniti, la Cina resta il principale fornitore di questa droga/farmaco, che a volte viene spedito per posta. Ma i cartelli messicani hanno a loro volta avviato la produzione, il che spiegherebbe la sua presenza in tutti gli Stati Uniti.

(Gilles Biassette, inviato speciale a San Francisco, su La Croix.com del 31/10/2021)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

[La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile](#)

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)